



Tour de pance: a Walter Azzolini la ciclo-goliardica

RIVA - Proprio a ridosso del più famoso Tour de France, anche il Tour de pance sabato scorso si è concluso con l'ultima tappa tra Riva, Torbole e Arco. L'edizione 2020 ha riproposto la gara goliardica che ogni anno riesce ad accendere il sorriso su partecipanti e pubblico.

«Al grido di "Fangala 2020!" che poi era anche il titolo del Tour de pance di quest'anno, i partecipanti della manifestazione ciclo goliardica della busa hanno voluto rendere omaggio al loro re e vincitore, "Walter l'ombroso" Azzolini che aggiunge questa vittoria a quella del 2017, ma quel saluto dietro le mascherine sembrava anche già gettare lo sguardo all'anno che verrà», raccontano gli organizzatori. «L'ultima prova in programma è stata come sempre entusiasmante, la consueta caccia al tesoro in bicicletta affrontata a coppie sorteggiate prima del via, viene sapientemente organizzata da molti anni per opera di un esperto dei giochi goliardi, un certo "Ruga" Cazzolli, uno sportivo a 360 gradi, con i suoi spunti visionari mette a dura i prova i concorrenti tra rebus, anagrammi, foto, e a volte prove imbarazzanti nonché esilaranti». La tappa è stata vinta dallo specialista di queste prove:

"Mago G" Marchi Mirko insieme a "Giampa" De leonardis. «Come sempre un plauso particolare alla più giovane in gara, Viola, una bambina di soli 8 anni che ha messo in riga altri dinosauri del tour, poi come sempre c'è stato quello che ha sbagliato destinazione o indizio, ma questo fa parte del gioco». Subito al termine della prova ecco quello che avrebbe dovuto ribaltare tutti i risultati acquisiti, ovvero la ruota della fortuna, ogni casella corrispondeva a bounus o malus in punti di classifica generale che si sarebbero dovuti sommare a quelli di tappa, compresi due super bounus su 120 caselle che avrebbero fatto saltare il banco. «Tuttavia l'atteso ribaltone ha riguardato quelli dal terzo posto in giù, i primi 2 hanno sudato freddo mentre giravano la ruota sotto gli sfottò del resto della truppa ma alla fine hanno tenuto invariate le loro posizioni». Prima delle femmine è "Yurka" Angela, bella soddisfazione anche per lei. «Ora il meritato riposo prima del consueto gran galà con la cena finale in programma tra un mese - concludono gli organizzatori - e siccome l'inverno evoca spiacevoli ricordi neanche tanto lontani, qualcosa sembra bollire nella pentola».